



Newsletter RNI srl 3.7.2020

ECHA: DEFINITI I TEMI DEL PROSSIMO PIANO ISPEZIONI E CONTROLLI EUROPEO (REF-10)

Il Forum per lo scambio di informazioni sulle ispezioni è riunito virtualmente il 22-25 giugno 2020. Il nuovo piano REF-10 si concentra sui controlli integrati dei prodotti che controllano diversi compiti, compresi relativi agli articoli, ma anche alle miscele. Si prevede che la maggior parte dei prodotti sia verificati siano rivolti al consumatore.

Gli ispettori verificheranno che i prodotti sono conformi alle restrizioni ai sensi del REACH. I controlli verificheranno inoltre se i prodotti rispettano le restrizioni per la presenza di inquinanti organici persistenti definiti ai sensi del regolamento sui POP. Le sostanze specifiche che saranno oggetto di verifica saranno decise nel 2021 e saranno coinvolte in ftalati o PFOS.

Per gli articoli, saranno verificati gli associati relativi alla presenza di SVHC.

Il Forum ha inoltre fissato le scadenze per il progetto pilota sulla classificazione delle miscele, che si concentrerà sulla classificazione dei detersivi e dei prodotti per la pulizia. Gli aggiornamenti per questo progetto saranno diffusi alla fine del 2020, con ispezione tra il 2021 e 2022, la relazione finale è prevista per il 2023.

Per leggere maggiori informazioni, premere il pulsante sottostante:

link

US EPA CHIUDE LA SUA POLICY DI SOSPENSIONE DEI CONTROLLI AMBIENTALI ENTRO IL 31 AGOSTO.

L'EPA statunitense interromperà entro il 31 agosto la sua politica temporanea di esercitare la "discrezionalità sui controlli" per le aziende che non soddisfano i normali requisiti di rendicontazione ambientale e monitoraggio a causa di interruzioni causate dalla pandemia in corso.

La politica temporanea, originariamente annunciata alla fine di marzo, aveva suscitato la diffusa preoccupazione che sarebbe stata utilizzata come "licenza per inquinare".

L'EPA, tuttavia, ha difeso la sua decisione, affermando che si aspettava che le aziende continuassero ad adempiere ai propri obblighi normativi, e intendeva garantire che l'agenzia potesse concentrare le proprie risorse sulle questioni più critiche.



Per leggere maggiori informazioni, premere il pulsante sottostante:

link

CORONAVIRUS: NON CI SONO PROVE CHE IL CIBO SIA FONTE O VEICOLO DI TRASMISSIONE

L'EFSA osserva con attenzione la situazione relativa all'epidemia di coronavirus (COVID-19) che sta interessando un gran numero di Paesi in tutto il mondo. Attualmente non ci sono prove che il cibo sia fonte o veicolo di trasmissione probabile del virus. Secondo Marta Hugas, direttore scientifico dell'EFSA, non esistono prove della trasmissione del Covid-19 tramite il consumo di cibi. L'ECDC ha affermato che, mentre in Cina sono stati gli animali la probabile fonte dell'infezione iniziale, il virus si sta diffondendo da persona a persona, principalmente tramite goccioline respiratorie che le persone

emettono quando starnutiscono, tossiscono o espirano. Scienziati ed Enti di tutto il mondo stanno monitorando la diffusione del virus e non si registrano segnalazioni di trasmissione tramite il cibo. Per tale motivo l'EFSA non è attualmente coinvolta nella risposta all'epidemia di COVID-19. Per quanto concerne la sicurezza alimentare, l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha emanato una serie di raccomandazioni precauzionali tra cui consigli di buone pratiche igieniche durante la manipolazione e la preparazione dei cibi, come ad esempio lavarsi le mani, cucinare a fondo la carne ed evitare potenziali contaminazioni crociate tra cibi cotti e crudi. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito web dell'OMS.

Per maggiori informazioni premere link.

link

DISTRIBUZIONE DISPOSITIVI MEDICI: COSÌ L'UE CAMBIA LE REGOLE

Il 26 maggio di quest'anno sarebbe entrato in vigore il nuovo regolamento europeo riguardante i dispositivi medici. Tuttavia, l'emergenza sanitaria ha spostato la data di entrata in vigore del Regolamento 745 al 26 maggio 2021. Resta però invariata la data di applicazione del regolamento 746 per i dispositivi medico-diagnostici in vitro nonostante i problemi affrontati dal comparto della diagnostica siano speculari a quelli dei dispositivi medici. I nuovi regolamenti sui dispositivi medici – (UE) 2017/745 – e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro – (UE) 2017/746 – allineano la normativa dell'Ue ai progressi tecnici e della scienza medica e all'evoluzione compiuta nel processo legislativo. Attualmente le responsabilità e gli obblighi dei distributori di dispositivi non sono disciplinati dalla normativa europea, ma da disposizioni emanate da ciascuno Stato membro, per lo più legate agli obblighi di registrazione locale dei dispositivi. I nuovi regolamenti ridurranno i rischi di interpretazioni discordanti, in favore di maggiore trasparenza e solidità.

Per maggiori informazioni premere il bottone sottostante

link



www.reachup.it

Se non vuoi ricevere le nostre mail scrivi a info@reachup.it
[Privacy Policy](#)